



**COMUNE DI MONTEROTONDO**

**DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA**

**DETERMINAZIONE N. 187 DEL 29/02/2024**

**OGGETTO: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DGR N. 289 15.07.2023 CIG B09768FA3D**



## COMUNE DI MONTEROTONDO

### DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA

#### SERVIZI SOCIALI

#### ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

**OGGETTO: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 33, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DEDICATO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DGR N. 289 15.07.2023 CIG B09768FA3D**

#### LA DIRIGENTE

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.O.E.L. – ed in particolare:

- l'art. 107 sulle competenze dirigenziali;
- gli artt. da 182 a 185 sulle fasi della spesa;

#### **Richiamate**

- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 20/02/2020 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25/09/2023 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 13/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ed il Piano della Performance per l'anno 2024;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 21/12/2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;

**Vista** la deliberazione della Giunta comunale n. 5 dell'11/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;

**Visto** il provvedimento del Sindaco prot. 287 del 03/01/2023 di conferimento dell'incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUOEL di dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona al Dott.ssa Rossella Rago;

**Vista** la nota prot. 395 del 03/01/2023 a firma della Dott.ssa Rossella Rago, in qualità Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona, con la quale conferisce l'incarico di Titolare di Posizione Organizzativa di Responsabile del Servizio Politiche Sociali al funzionario Marco Montanari;

#### **PREMESSO CHE:**

- il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati.

- I Comuni afferenti il Distretto RM 5.1, Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova, riconoscono e valorizzano la co-programmazione e la co-progettazione quali forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, servizi ed interventi volti a rispondere ai bisogni nonché come strumenti di costruzione e valorizzazione delle comunità territoriali.
- Attraverso la Co-Programmazione e la Co-Progettazione il Distretto RM 5.1 intende avvalersi del patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, al fine di favorire la sperimentazione e definizione di un modello di governance integrato, collaborativo e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.
- con D.D. 702 del 01.09.2023 con cui è stato dato avvio alla procedura di co-programmazione attuata attraverso i Tavoli effettuati nelle seguenti date 28.09.2023 – 05.10.2023 – 21.12.2023 – 18.01.2024;
- nella relazione finale della sopra menzionata procedura, quale parte integrante della presente DD sono riportati in sintesi i diversi interessi acquisiti nel corso dell'istruttoria in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Procedente,
- il Comune di Monterotondo, in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 individua come strumento per l'esercizio dell'azione amministrativa, la procedura di co-progettazione

**Rilevato che** l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

## RICHIAMATI

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e s.m.i.;
- la legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità” e, in particolare, l'art. 19 della Convenzione che dispone che gli Stati Parti riconoscano: “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società” (community), con la stessa libertà di scelta delle altre persone, grazie a “misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- la nuova strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, che sottolinea la centralità di politiche rivolte alla vita indipendente: “Per una vita indipendente è necessario un panorama differenziato di servizi di qualità, accessibili anche dal punto di vista economico, e incentrati sulla persona, erogati a livello della comunità e della famiglia, tra cui l'assistenza personale, l'assistenza medica e gli interventi degli operatori sociali, facilitando in tal modo le attività quotidiane e offrendo possibilità di scelta alle persone con disabilità e alle loro famiglie”;

- l’approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);
- la Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF) che rappresenta un nuovo sistema valutativo orientato alla definizione di una progettazione personalizzata e all'erogazione di interventi assistenziali finalizzati all'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, basata sulla valutazione dei funzionamenti della persona con riferimento specifico ai principali luoghi di vita della persona con disabilità: famiglia, scuola e lavoro;
- l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante “Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti” (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.” e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e smi;
- la legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il decreto interministeriale del 23 novembre 2016 “Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l’anno 2016”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare l’art. 21 “Percorsi assistenziali integrati”, l’art. 27 “Assistenza socio-sanitaria alle persone con disabilità” e l’art. 60 “Persone con disturbi dello spettro autistico”;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che approva le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 luglio 2011, n. 315 “Il Punto Unico d’Accesso sociosanitario integrato nella Regione Lazio - Linee di Indirizzo”;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2016, n. 223 "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" come successivamente modificata e integrata dalla D.G.R. 88/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”. Attuazione articolo 43, comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”;
- la deliberazione di Giunta regionale 2 marzo 2018, n. 149 “Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l’integrazione sociosanitaria. Attuazione dell’articolo 51, commi 1 - 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1 con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 “L.R. n. 11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio". Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali”;

- la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio";
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” e s.m.i.;
- il regolamento regionale 15 gennaio 2019 n. 1 e ss.mm.ii. “Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 554 del 5 agosto 2021 “Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 25 luglio 2017, n. 454 “Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016””;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata, sul documento recante “Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e della adolescenza” (Rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019) in cui si riconosce, in particolare, che per i disturbi del neurosviluppo che determinano disabilità complesse, che la maggiore criticità è rappresentata dalla transizione verso servizi sociosanitari appropriati per l’età adulta, considerato che al compimento dei 18 anni la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali non è integrata con quella sanitaria in quanto quest’ultima si limita al trattamento di specifiche sintomatologie;
- la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;
- il Decreto 30 dicembre 2016 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero delle Finanze che ha tra l’altro stabilito (Art. 4), al fine di fornire completa attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 134/2015, che il Ministero della Salute, avvalendosi dell’I.S.S., debba promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca coordinati dalle Regioni, e concernenti la conoscenza del disturbo dello spettro autistico, nonché le pertinenti good practices in ambito terapeutico e educativo;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante “Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 “Decreto del Commissario ad acta del 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)".”;

## **RICHIAMATI ALTRESÌ:**

- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co- programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- in particolare, l’art. 55, secondo comma, che prevede che *“la co-programmazione è finalizzata alla individuazione, da parte dell’Amministrazione Pubblica procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fin necessari, alle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”*;
- il primo comma dell’art. 55 CTS a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di*

*programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.*

- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le “Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017”,

**Dato atto che**, ai sensi delle recenti Linee Guida Anac sulla tracciabilità dei flussi finanziari aggiornate al 30/01/2023, alla sezione E "Tracciabilità Servizi Sociali", quesito E.2) prevedono per la co-programmazione e la co-progettazione di servizi sociali, l’acquisizione del CIG è richiesta ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Per tali casistiche, è consentita l’acquisizione del CIG senza limiti di importo, selezionando la voce “co-programmazione/co-progettazione di servizi sociali”.

**Dato atto che** restano salvi gli obblighi relativi all’utilizzo di conti correnti dedicati (obbligo di comunicazione del conto corrente) e all’indicazione del CIG negli strumenti di pagamento utilizzati nell’ambito della filiera delle imprese.

## **RILEVATO, ANCORA, CHE**

- In virtù di quanto predetto l’AP ritiene necessaria l’adozione del presente provvedimento al fine di esplicitare la volontà di indire un Avviso Pubblico finalizzato ad avviare una procedura di selezione di un ETS in forma singola o associata con Accordo di Rete o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, con cui attivare un percorso di co-progettazione finalizzato a sostenere sul territorio del Distretto RM 5.1 la sperimentazione di un progetto volto alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico e dei nuclei familiari;
- i fondi specificamente dedicati sono relativi al Decreto 29 giugno 2022 concernente il riparto e le modalità di utilizzo del **fondo statale per l’inclusione delle persone con disabilità, di cui alla DGR Lazio n. 289 del 15 giugno 2023 e DD Regione Lazio n. G12405 del 21.09.2023.**
- Il percorso di co-progettazione intende dare attuazione al progetto “AUT AUT – ET ET: Prossimità territoriale e inclusione per la qualità della vita” al fine di stimolare la comunità territoriale ad una concreta attuazione della metodologia del *budget di salute*, innovando i modelli di cura e di assistenza nell’ottica della presa in carico integrata dei beneficiari, sperimentando altresì percorsi volti al supporto delle famiglie, sostenendo la domanda di servizi, facilitando percorsi di autonomia, sviluppando una offerta integrata di servizi ed interventi gestiti sia dal sistema pubblico che privato.
- La realizzazione delle specifiche attività è finalizzata a generare “qualità nella della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico”, dedicando specifica attenzione ai bisogni delle persone con disturbo dello spettro autistico e dei loro familiari, stimolando una modalità pro-attiva di fornire “risposte” nel loro contesto di vita nell’ottica del lavoro di rete territoriale, di sussidiarietà e di co-progettazione con il Terzo Settore mediante la predisposizione di idonei interventi:

- **Tipologia di intervento 1** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera b) “percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all’età di transizione fino ai 21 anni , anche tramite voucher;
- **Tipologia di intervento 2** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – lettera e) “progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali l’inclusione”;
- **Tipologia di intervento 3** così come indicata nella DGR n. 289 del 15.06.2023 / Allegato A – – lettera g) “interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico”.

**Preso atto** delle risorse stanziare dal **Fondo statale per l’inclusione delle persone con disabilità, di cui alla DGR Lazio n. 289 del 15 giugno 2023 e specifico stanziamento di cui alla DD Regione Lazio n. G12405 del 21.09.2023.**

**Ravvisata** la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi e per gli effetti dell’art. 147 bis del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267;

#### **Visti**

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la legge della Regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore”;
- Il D.lgs. 36/2023

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, tutte richiamate;

- 1) **di autorizzare** l’avvio del procedimento di co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 co. 3 del d.lgs. 117/2017 con ETS interessati e in possesso dei requisiti richiesti e la cui proposta progettuale sia valutata positivamente, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento secondo i criteri indicati nell’avviso di cui al presente atto;
- 2) **di approvare** lo schema di **avviso pubblico** per la comunicazione dell’avvio del procedimento, ai sensi dell’art. 7 della legge 241/1990, di cui al precedente punto 2 e i relativi moduli allegati, che potranno essere modificati, purché non nella sostanza, ai fini della pubblicazione,
- 3) **di stabilire che** con successivo atto si provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa per la realizzazione del progetto scaturente dalla procedura di coprogettazione
- 4) **di dare atto** che il codice **CIG** è **B09768FA3D**

- 5) **di nominare** ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i, RUP - Responsabile del Procedimento dott.ssa Monica Fiori – Coordinatore Ufficio di Piano;
- 6) **di precisare** che l'A.P. avvierà, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso, l'iter per la formazione della Commissione che provvederà a valutare le proposte progettuali sulla base di criteri oggettivi e trasparenti;
- 7) **Di dare atto** che la verifica dei requisiti sarà effettuata dal RUP eventualmente coadiuvato da un seggio nominato dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dall'Avviso, con le modalità previste nello stesso;
- 8) **di precisare** che ai soggetti partecipanti al procedimento di cui al punto 2 non è riconosciuto alcun compenso o rimborso spese a titolo di partecipazione,
- 9) **di dare atto** ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- 10) **di dare atto** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, c. 9, lett. e), della L. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona Dott.ssa Rossella Rago;
- 11) **di accertare**, ex art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona;
- 12) **di dare atto**, ex art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che il presente provvedimento, in quanto trattasi di mero atto amministrativo, non prevede impegno di spesa o diminuzione di entrata, e pertanto di non richiedere il controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- 13) **di dare atto** che contro la presente Determinazione Dirigenziale è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio oppure decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza;
- 14) **di pubblicare** la presente determinazione:
  - a) all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
  - b) nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente >Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 ed inserita nell'elenco annuale di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
  - c) nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente -> Provvedimenti -> Provvedimenti dirigenti amministrativi", mediante l'inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile del Servizio Politiche Sociali  
e Vice Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
del Distretto RM 5.1  
Marco Montanari

La Dirigente del Dipartimento  
Servizi alla Persona  
Dott.ssa Rossella Rago



In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta n. 252 del 29/02/2024, ai sensi dell'art. 147 – bis del D. lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i. , si esprime parere FAVOREVOLE, dichiarando altresì che ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 l'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziali.

**IL DIRIGENTE**  
**DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA**  
**Rossella Rago**

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 23, 25 D.P.R. 445/2000 e artt .20, 21 D.Lgs. 82/2005 da:

Rossella Rago in data 29/02/2024